

## Nel Mio Disco

Fabri Fibra

Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, piscio su, cago su...

Fare l'amore significa concentrarsi nel contenuto  
E tutto ciò che è consenziente è contenuto  
In natura, non sarà mai contronatura  
Tutt'al più sarà D' Parte Seconda e Controcultura  
Il dottor Freud mi messaggia dall'aldilà  
E mi dice "Dio in sé è la più grande anormalità"  
Manu, non temere il giudizio di Dio, Dio c'è, sì  
Ma di certo non è nelle diocesi  
È all'infuori dell'urinoterapia, non ho vizi  
E l'unico difetto è che vesto come la Pausini agli inizi  
Manu, sei il mio manuale di sesso, ti studio  
Poi divento manuale io stesso e ci sputo  
Mi piaci tu che "Tanto le donne son porche tutte"  
Ma tu chiaramente le batti tutte  
Stringo te, stringo il mondo tra le mani e così  
Poi non so dove appoggiarti quando faccio pipì, quindi...

Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, piscio su, cago su...

Ho fatto un sogno: ero in un porno  
Il regista chiamava "Tocca a te  
Se ti sbrighi puoi venire in bocca a tre"  
Il mio telefono squilla, rispondo "Ciao, sto scopando"  
Ma che sto sognando, cambio stili come i set Rambo  
Basta puttane, tiro diritto  
Vado sul privato come a diritto  
Diretto, direi di ballare Creep con le scarpine  
Questi VIP hanno la corte come le cartine  
La scelta, la sciolta, lo shock, lo so, lo show  
Come i romagnoli, "lo sciò", "lo sciò", "lo sciò"  
Con quello sguardo sei un flash, come la foto  
Ma dal vivo non sei mica tanto come in foto  
Entro in un bar preso male, incontro la Barale  
Andiamo in bagno, lei si piega come ogni altra sua collega  
Il ritornello si collega a ciò che sto per fare  
Cosa vuoi che faccia? Slaccio e cago in faccia alla ba-ba-ba, che banale

Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale

Nel mio disco dico il cazzo che mi pare  
Il cazzo che mi pare, il cazzo che mi pare  
Piscio sulla Arcuri, cago sulla Barale  
Piscio sulla Arcuri, piscio su, cago su...

Lo so che i fans ascoltano, so bene ciò che dico  
Di Dargen D'Amico son più fan che amico  
Dicono di me che sembro un cavernicolo (oh oh oh)  
Partirei, perché? Per dove? (Sono fatti miei)  
Vorrei portarti lungo il lungomare di Cesena  
E fare un lungo sforzo per darti un lungo dopocena  
E ritrovarci su Chi (Chi? Cosa? Eh? Chi? Dove?)  
È Dargen più Fabri, chiamali Due di Quadri!

Dri  
Chiamali due di, tre di, duodeni  
Chiamateli come volete, ma chiamateli  
Smessaggiateci, facebookateci, contattateci, etc., etc., etc. (etciih)  
Noi il primo passo l'abbiamo fatto  
Abbiamo rotto il ghiaccio  
Ora arriva quel momento in cui si gioca con gli sguardi e che però è difficilissimo se non ci s'incontra prima  
Questo è dedicato a Santa Manuela e Santa Paola come Nitto  
Questo è il nostro invito all'amore invictus  
Io non è che caco e piscio sulla prima che passa  
Devo sentirmi veramente preso per farlo  
Capsula e poi ci si lava